



Francesco Redi | Arezzo

LICEO SCIENTIFICO LINGUISTICO



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(ai sensi del D. Lgs 81/2008 art. 17 comma a) e art. 28 comma 2)

ALLEGATO:



**PALESTRA COMUNALE
VIA LEONE LEONI**

Ediz.: 2.0
Rev. :
del : ottobre 2017

Istituto	Liceo Scientifico "Francesco Redi"
Indirizzo	Via Leone Leoni 38
Dirigente Scolastico	Anselmo Grotti
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Maria Rosaria Amante
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Claudio Cambi
Medico Competente	Luca Vannuccini
Data di compilazione documento	settembre 2017

1.1 Strutture

La palestra è su edificio isolato, circondato da resede e con ingresso da cancello, sempre aperto. E' composto da due piani. Quello seminterrato, a cui si accede dallo stesso ingresso principale del piano rialzato, è utilizzato da società sportive.

Quello rialzato è usato come palestra, con relativi locali annessi. L'utilizzo è al mattino da scuole statali, al pomeriggio da società esterne. Oltre all'accesso principale, tramite rampa, si hanno altri due accessi diretti con scale. Tutti hanno porte a maniglione, quello principale con doppia porta.

La struttura si presenta in buone condizioni e le dimensioni sono tali da poter praticare attività motorie per scuola secondaria. La pavimentazione in gomma è recente e nell'insieme il locale è in buone condizioni. Le lampade sono protette da rete, le finestre con vetri spessi, ma non antiurto.

L'impianto elettrico sembra a norma, anche se il quadro principale, che viene spesso aperto, ha il pannello frontale non ben fissato. Occorre quindi fare attenzione per il suo uso.

I bagni di uno spogliatoio sono maleodoranti e quindi devono essere utilizzati altri bagni, fino a che non saranno sistemati.

In un locale spogliatoi una lampada a soffitto non è ben fissata, per cui è necessario avvisare immediatamente l'ente proprietario e nel frattempo formare gli allievi sul rischio di distacco.

I pavimenti dei locali e della palestra sono spesso pieni di polvere, per cui occorre organizzare il personale per un'adeguata pulizia.

1.2 Rischio per attività motoria

1) Rischio generale

L'attività di educazione motoria in palestra richiede particolare attenzione da parte del docente, che deve verificare che non siano presenti nell'area di attività o direttamente in prossimità di essa mobili o oggetti che possano causare danno. Nell'eventualità tali oggetti devono essere rimossi prima dell'inizio dell'attività; se pesanti o ingombranti o comunque di mobilità difficoltosa, la rimozione deve essere effettuata dal personale.

Il docente deve formare gli alunni sul corretto comportamento in palestra e sui rischi che derivano da una mancata osservanza delle indicazioni.

1) Rischi specifici

- Le vie di uscita devono essere sempre tenute sgombre da materiali; quindi occorre rimuovere quelli attualmente presenti.
- Occorre un'adeguata pulizia dei locali e della palestra, specie dei pavimenti e dei bagni.
- I bagni di uno degli spogliatoi, maleodoranti, devono essere fatti sistemare. Nel frattempo occorre utilizzare altri bagni, eventualmente quelli del personale
- Occorre fare attenzione allo sportello del quadro elettrico principale, perché non è ben fissato, mancando di idonea cerniera.
- Poiché i vetri delle finestre, pur essendo di spessore significativo, non sono antiurto, occorre formare gli alunni a non scagliare oggetti violentemente contro di esse (palla o altro). Eventualmente è necessario limitare il tipo di attività ludica.
- I docenti sono in grado di intervenire per un primo soccorso in caso di infortunio; sono disponibili cassetta di pronto soccorso e DAE.
- Per raggiungere la palestra dai rispettivi plessi, il docente deve formare gli alunni e vigilare adeguatamente durante il percorso stradale, specie negli attraversamenti. Eventualmente nominerà un alunno, responsabile, con il compito di chiudere il gruppo, garantendo così la compattezza della classe.

1.29	Le linee che delimitano il campo da gioco sono sufficientemente distanti dai muri perimetrali?	sì							
1.29	Le attrezzature mobili sono ancorate stabilmente durante l'utilizzo? (in particolare le porte da calcetto, canestri, ecc.)	sì							
1.30	I materiali sono sempre riposti dopo l'uso?	Riporre sempre i materiali dopo l'uso						Formare i docenti	inizio anno
2	ANTINCENDIO (D.M. 26/08/1992 e D.M.10/03/1998)								
2.01	Pavimenti e rivestimenti max classe 2 ed altri materiali di rivestimento max classe 1, o di classe 2 se in presenza di impianto di spegnimento automatico asservito ad impianto di rivelazione incendi	sì							
2.02	Le porte devono avere altezza minima di 2m (D.Lgs 626/94 art.33 comma 1)	sì							
2.03	Le porte di accesso alla scuola e a tutti i locali di uso collettivo dovranno aprirsi verso l'esterno (D.M. 18/12/75 5.4.9).	sì							
2.04	Nelle strutture scolastiche costruite od utilizzate dopo il 27/11/94, la larghezza delle porte dei locali frequentati dagli studenti deve essere di almeno 1.20m (D.M. 26/8/92 art. 5.3).	sì							
2.05	Se la porta costituisce via di uscita (da utilizzare in caso di emergenza), deve essere comunque apribile nel verso dell'esodo, a meno che possa determinare pericoli per passaggio di mezzi od altre cause, fatta salva l'adozione di accorgimenti atti a garantire condizioni di sicurezza equivalente (D.M. 10/3/98).	sì							
2.06	Tutte le porte delle uscite che devono essere tenute chiuse durante l'orario di lavoro, e per le quali è obbligatoria l'apertura nel verso dell'esodo, devono aprirsi a semplice spinta dall'interno (D.M.10/3/98)	sì							
2.07	I locali ad uso collettivo (... palestre ...) devono essere dotati, oltre che della normale porta di accesso, anche di almeno un'uscita di larghezza non inferiore a 2 moduli (1.20m), apribile nel senso del deflusso, con sistema a semplice spinta, che adduca in luogo sicuro D.M. 26/8/92 5.6).	sì							
2.08	Le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale	presnti materiali vari nei percorsi di esodo	2	3	4	24		occorre eliminare tali materiali dai percorsi	
2.09	Le vie di uscita devono essere chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa	sì							
2.10	L'impianto elettrico è conforme alla normativa vigente	sì							